

COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

Provincia di Trento

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
E DOCUMENTI ALLEGATI**

Il Revisore dei conti

DOTT.SSA LUCIA CORRADINI

LUCIA CORRADINI
Corso Mazzini, 3
38017 – MEZZOLOMBARDO (TN)
Tel. 0461/600065 – Fax 0461/609462
pec: lucia.corradini@pec.odctrento.it

Comune di San Michele all'Adige

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 6 febbraio 2023

Premesso che il revisore ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 del Comune di San Michele all'Adige che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mezzolombardo, 06/02/2023

IL REVISORE

Lucia Corradini

PREMESSA

La sottoscritta Lucia Corradini, Revisore del Comune di San Michele all'Adige nominato con decreto del Commissario Straordinario n. 71 del 08/07/2020.

Premesso che:

- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.
- ha ricevuto in data 25/01/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Giunta Comunale in data 24/01/2023 con delibera n. 7 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

Visti:

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 24/01/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

il revisore ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di San Michele all'Adige registra una popolazione al 01.01.2022 di n. 4.011 abitanti, al 01.01.2023 di n. 4.069 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

Il revisore ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 TUEL.

Il revisore ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

Il revisore ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio e ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà il revisore attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario.
- l'Ente non è in disavanzo.
- l'Ente non è in dissesto finanziario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Il revisore ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

Il revisore è iscritto alla BDAP.

Il revisore ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

Il revisore ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare del Comune di San Michele all'Adige ha approvato con delibera n. 15 del 30.05.2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Il revisore ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 05/05/2022 con verbale n. 3.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.620.307,91
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 32.703,21
b) Fondi accantonati	€ 375.893,93
c) Fondi destinati ad investimento	€ 353.761,40
d) Fondi liberi	€ 857.949,37
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 1.620.307,91

Il revisore ha verificato che l'Ente non ha avuto necessità di adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

L'Ente ha successivamente provveduto al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 805.062,71	€ 1.187.230,12	€ 1.482.488,54
di cui cassa vincolata	€ -	€ 288.750,00	€ 285.265,63
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Il revisore ha verificato che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Il revisore ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Il revisore ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 173.144,58			
Fondo pluriennale vincolato	€ 2.202.616,07	€ 87.737,99	€ 87.146,00	€ 82.146,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 925.200,00	€ 985.000,00	€ 985.000,00	€ 985.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.336.110,72	€ 1.385.100,00	€ 1.231.100,00	€ 1.228.195,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 902.648,16	€ 923.100,00	€ 894.100,00	€ 894.100,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.167.210,78	€ 967.645,00	€ 373.100,00	€ 200.195,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 963.000,00	€ 1.003.000,00	€ 1.003.000,00	€ 1.003.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 8.269.930,31	€ 5.951.582,99	€ 5.173.446,00	€ 4.992.636,00
SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 3.254.644,14	€ 3.295.518,57	€ 3.109.726,49	€ 3.099.556,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.369.004,30	€ 967.645,00	€ 373.100,00	€ 200.195,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 83.281,87	€ 85.419,42	€ 87.619,51	€ 89.884,06
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 963.000,00	€ 1.003.000,00	€ 1.003.000,00	€ 1.003.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 8.269.930,31	€ 5.951.582,99	€ 5.173.446,00	€ 4.992.636,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, il revisore ha verificato che sia stato applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

Il revisore ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 87.737,99
FPV di parte corrente applicato	€ 87.737,99
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ -
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€ -
FPV di entrata per partite finanziarie	€ -
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 87.146,00
FPV corrente:	€ 87.146,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 87.146,00
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	
 Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 87.146,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 87.146,00
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
TOTALE	€ 87.146,00

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

Il revisore ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

Il revisore ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.482.488,54			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		87.737,99	87.146,00	82.146,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.293.200,00	3.110.200,00	3.107.295,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		3.295.518,57	3.109.726,49	3.099.556,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		85.419,42	87.619,51	89.884,06
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00

ALTRÉ POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	O=G+H+I-L+M		0,00	-	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023	2024	2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	967.645,00	373.100,00	200.195,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	967.645,00	373.100,00	200.195,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

L'equilibrio finale è pari a zero.

Il revisore ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Il revisore ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il revisore ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

Il revisore ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

Il revisore ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

Il revisore ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2023 comprende la cassa vincolata per euro 285.265,63.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il revisore ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Il revisore ha verificato che l'Ente abbia correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

Il revisore ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il revisore sul Documento Unico di programmazione ha espresso parere con verbale n. 6 del 14.07.2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup definitivo contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti verranno pubblicati sul nuovo portale SICOPAT dopo l'approvazione del bilancio di previsione come da normativa provinciale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Non previsto dalla normativa provinciale.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La deliberazione della Giunta Provinciale n. 592 di data 16 Aprile 2021 ha definito la "Disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021" stabilendo la dotazione standard per i comuni trentini, e confermando con detto provvedimento la possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quale il Comune di San Michele all'Adige, di assumere nei limiti della spesa sostenuta nel 2019 indipendentemente dalla quantificazione della dotazione standard rispetto a quella effettiva (pagina 5, allegato A, ultimo periodo).

Con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 di data 7 ottobre 2022, la Provincia di Trento ha provveduto all'adeguamento della disciplina in materia di personale degli enti locali unificando le deliberazioni n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021 (quest'ultima riguardante nello specifico assunzioni di personale da parte dei Comuni in gestione associata, assunzioni presso il Comun General de Fascia, assunzioni di personale di polizia locale) in un unico provvedimento e regolamentando tutte le disposizioni in materia, confermando la possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quale il Comune di San Michele all'Adige, di assumere personale delle categorie diverse dalla figura segretarile purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 (pagina 5, allegato A, primo periodo).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

L'ente non ha la necessità di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e non ha quindi individuato, redigendo apposito elenco, quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Programma degli incarichi

Non previsto dalla normativa provinciale.

PNRR

Il revisore ha verificato che l'Ente ha dedicato al PNRR una sezione del DUP e della Nota integrativa.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef.

Il comune non ha applicato l'addizionale all'IRPEF.

IMIS

Il gettito stimato per l'Imposta Immobiliare Semplice, è così composto:

IUC	Esercizio 2022 (previsioni)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMIS	900.000,00	960.000,00	960.000,00	960.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	900.000,00	960.000,00	960.000,00	960.000,00

La tassa sui rifiuti viene incassata direttamente dal soggetto gestore che riconosce al Comune i soli costi amministrativi e di gestione direttamente sostenuti dallo stesso.

L'importo di tale entrata iscritta a bilancio è pari ad **Euro 32.000,00** per ogni esercizio del triennio 2023-2025.

Il revisore ha verificato che l'Ente non ha ancora approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) avendo riguardo alla circostanza che la delibera di approvazione delle tariffe TARI costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'art.172 TUEL e che, in ogni caso, il termine ultimo per l'approvazione del PEF TARI è fissato al 30 aprile 2023 salvo che il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 slitti oltre il 30 aprile 2023; in tal caso il temine di approvazione del PEF viene automaticamente allineato al termine previsto per il bilancio di previsione.

Altri Tributi Comunali

Si evidenzia che l'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni è stata sostituita dal nuovo Canone Unico Patrimoniale introdotto dall'art. 1 co. 816-847 L. n. 160/2019, a partire dal 01.01.2021, che trova allocazione al Titolo III delle entrate (entrate extratributarie).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2021	Residuo 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMIS	28.212,57	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
ALTRI TRIBUTI						
Totale	28.212,57	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			2.310,95	2.310,95	2.310,95	2.310,95

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	36.662,35		36.662,35
2022 (previs.definitive)	309.000,00		309.000,00
2023 (previsione)	55.000,00		55.000,00
2024 (previsione)	55.000,00		55.000,00
2025 (previsione)	55.000,00		55.000,00

Il revisore ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla L. 232/2016, art. 1, comma 460 e dalle successive norme derogatorie.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	22.500,00	22.500,00	22.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	22.500,00	22.500,00	22.500,00
TOTALE ENTRATE	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	-	-	-

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 11.250,00 pari ad 50% delle sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 16.875,00 (50% del totale sanzioni al CdS pari ad Euro 45.000,00, al netto della quota del 50% delle sanzioni ex art. 142 pari ad Euro 11.250,00)

Il revisore ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Con atto di Giunta n. 200 in data 20.12.2022 la somma di euro 30.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata interamente al titolo 1 spesa corrente.

Il revisore ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Fitti attivi, canoni patrimoniali e altro	130.000,00	130.000,00	130.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	139.000,00	139.000,00	139.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.801,62	4.801,62	4.801,62
Percentuale fondo (%)	3,45%	3,45%	3,45%

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Mense scolastiche (2023/2025)

Entrate € 45.000,00 – Costi € 62.000,00 (la parte eccedente viene finanziata dalla PAT con trasferimento in parte corrente)

Uso locali non istituzionali (2023/2025)

Entrate € 5.000,00 – Costi specifici € 901,64

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

FCDE mense scolastiche € 4.814,26

FCDE locali non istituzionali € 631,50

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Le tariffe mensa sono determinate da una delibera PAT sulla base dell'ICEF dei singoli contribuenti; il Comune non ha titolo per variarle.

Canone unico patrimoniale

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 22.000,00 per ogni esercizio del triennio 2023-2025.

L'importo accertato nel preconsuntivo dell'esercizio finanziario 2022 è pari ad Euro 22.460,70.

Il gettito stimato tiene conto del canone fisso di euro 800,00, previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev.Def. 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
redditi da lavoro dipendente	1.231.998,94	1.203.837,99	1.173.246,00	1.168.246,00
imposte e tasse a carico ente	116.433,13	109.200,00	103.700,00	103.700,00
acquisto beni e servizi	1.299.815,59	1.416.800,00	1.326.000,00	1.323.500,00
trasferimenti correnti	325.542,08	288.144,01	269.650,00	269.650,00
interessi passivi	28.348,75	26.211,20	24.011,11	21.746,56
rimborsi e poste correttive entrate	4.500,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00
altre spese correnti	248.005,65	249.325,37	212.119,38	211.714,38
TOTALE	3.254.644,14	3.295.518,57	3.109.726,49	3.099.556,94

Acquisto beni e servizi

Il revisore ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

In relazione alle spese per consumi energetici, il revisore prende atto del seguente andamento:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 257.947,31	€ 328.100,00	€ 328.100,00	€ 328.100,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 154.600,00	€ 146.400,00	€ 146.400,00	€ 146.400,00
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015)				
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999)				
Totale	€ 412.547,31	€ 474.500,00	€ 474.500,00	€ 474.500,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2023/2025, risulta coerente; tiene conto, per il personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

L'art. 8 della L.P. 27/2010 come modificato dalla L.P. 16/2020 (Legge di stabilità provinciale 2021), con specifico riferimento alle assunzioni di personale ha previsto quanto segue:

“3.1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 ter relativamente alle assunzioni di segretari comunali, a decorrere dal 2021, i comuni possono assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 e secondo quanto previsto da questo articolo.

3.2. I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa.

3.2.1. I comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti possono assumere personale nei limiti e secondo i criteri e le modalità definiti nell'ambito dell'intesa prevista dal comma 3.2, quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;

b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

3.2.2. *Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.*

3.2.3. *Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.*

3.2.4. *Con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.*

La deliberazione della Giunta Provinciale n. 592 di data 16 Aprile 2021 ha definito la "Disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021" stabilendo la dotazione standard per i comuni trentini, e confermando con detto provvedimento la possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quale il Comune di San Michele all'Adige, di assumere nei limiti della spesa sostenuta nel 2019 indipendentemente dalla quantificazione della dotazione standard rispetto a quella effettiva (pagina 5, allegato A, ultimo periodo).

Con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 di data 7 ottobre 2022, la Provincia di Trento ha provveduto all'adeguamento della disciplina in materia di personale degli enti locali unificando le deliberazioni n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021 (quest'ultima riguardante nello specifico assunzioni di personale da parte dei Comuni in gestione associata, assunzioni presso il Comun General de Fascia, assunzioni di personale di polizia locale) in un unico provvedimento e regolamentando tutte le disposizioni in materia, confermando la possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quale il Comune di San Michele all'Adige, di assumere personale delle categorie diverse dalla figura segretarile purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 (pagina 5, allegato A, primo periodo).

Il revisore ha verificato che la previsione di spesa di personale tenga conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCPL 2019-2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Piano di miglioramento

Con deliberazione di GP n. 1228 dd. 22.07.2016 ad oggetto: " *Art. 9 bis della LP 16.06.2006 n. 3 – Adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei Comuni del 20.03.2016 e del 22.05.2016. Definizione dei criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.*" viene stabilito tra l'altro per il Comune di Faedo e il Comune di San Michele all'Adige l'esonero dall'obbligo di gestione associata e vengono inoltre ridefiniti gli obiettivi di riduzione della spesa dei nuovi comuni/aggregazione di comuni.

Per il nuovo Comune di San Michele all'Adige, nel quale con decorrenza 01.01.2020 è confluito per aggregazione il Comune di Faedo, l'obiettivo di efficientamento effettivo triennale è pari a euro 600,00, l'obiettivo di efficientamento effettivo decennale è pari a euro 1.843,00. La spesa di riferimento in base alla quale dovrà essere valutato il raggiungimento del risparmio di spesa è rappresentata sostanzialmente dalla ex Funzione 1 del vecchio ordinamento contabile, ora Missione 1.

Nel caso di Comuni nei quali la consultazione referendaria ha approvato il processo di fusione, ma la costituzione del Comune unico avviene successivamente all'anno 2016 (il caso del Comune di San Michele all'Adige che dovrà fondersi con il Comune di Faedo nel 2020), la verifica di raggiungimento dell'obiettivo di risparmio è effettuata avendo a riferimento la spesa desunta dal conto consuntivo relativo al terzo esercizio finanziario successivo a quello di elezione del sindaco del nuovo Comune. Nel

periodo antecedente alla costituzione del nuovo Comune, ciascuna delle amministrazioni comunali costituenti dovrà dimostrare l'invarianza dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione dei residui, contabilizzati alla funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012, nettizzato in modo da poter rendere omogeneo il confronto).

I dati consolidati dei comuni di San Michele all'Adige e Faedo determinano il seguente prospetto per la spesa obiettivo:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ⁽¹⁾		2012
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	1.361.378,75
Rimborsi contabilizzati al titolo II delle entrate, categoria 5	(-)	8.256,76
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	29.420,19
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	-
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	1.323.701,80
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	600,00
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2023	(=)	1.323.101,80

(1) Dati consolidati

MONITORAGGIO OBIETTIVO		2023	2024	2025
Pagamenti (competenza e residui) MISSIONE 1 (ex funzione 1)	(+)	1.390.102,95	1.333.369,23	1.328.185,41
RIMBORSI IN ENTRATA E3.05.02.00.000) e in presenza di gestioni associate/convenzioni, le entrate derivanti da trasferimenti correnti da Comuni/Unioni precedentemente ricompresi nel titolo III categoria 5	(-)	-	-	-
Pagamenti relativi al TFR	(-)	10.500,00	-	-
IVA a debito	(-)	25.000,00	22.000,00	22.000,00
Spese rinnovo contratto	(-)	48.335,37	48.335,37	48.335,37
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO		1.306.267,58	1.263.033,86	1.257.850,04
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa**	(-)			
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)		1.306.267,58	1.263.033,86	1.257.850,04
SPESA OBIETTIVO 2023		1.323.101,80	1.323.101,80	1.323.101,80
Differenza		- 16.834,22	- 60.067,94	- 65.251,76

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 967.645,00;
- per il 2024 ad euro 373.100,00;
- per il 2025 ad euro 200.195,00.

Il revisore ha verificato che le opere di importo superiore ai 300.000,00 (come da normativa provinciale) Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici

Il revisore ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Il revisore ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

Il revisore ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 48.149,59 pari allo 1,46% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 22.943,60 pari allo 0,74% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 22.538,60 pari allo 0,73% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

Il revisore ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 48.149,59

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il revisore ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di € 14.029,78 per le annualità 2023, 2024 e 2025.

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportato nell'allegato c), colonna c).

Il revisore ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

L'Ente ha utilizzato ha utilizzato il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente non si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

In fase di rendiconto 2018 sono stati accantonati € 80.000,00 per una causa in corso relativamente ai lavori di realizzazione di un'opera; nel rendiconto 2020 sono stati accantonati ulteriori € 20.000,00 per vertenze minori, per un totale accantonato nell'avanzo 2020 di € 100.000,00 a titolo di fondo contenzioso. Nel corso del 2021 sono stati applicati € 60.000,00 di tale fondo; la restante quota accantonata appare congrua per la copertura di eventuali oneri.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Non è stato stanziato nella parte corrente del bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali.

L'Ente al 31.12.2022 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Il debito al 31/12/2021 ammonta ad € 4.921,57; quello al 31/12/2022 è di € 7.099,12.

Il debito commerciale residuo scaduto risulta però inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute, pari ad € 1,65 mln.

L'indice di tempestività relativo all'esercizio 2022 è uguale a -6 (6 giorni di anticipo).

Il Revisore ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Il revisore ha verificato che l'Ente ha provveduto a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 31/01/2023 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2022 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Ha verificato inoltre che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.075.755,33	994.550,38	911.268,51	825.849,09	738.229,58
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	81.204,95	83.281,87	85.419,42	87.619,51	89.884,06
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	994.550,38	911.268,51	825.849,09	738.229,58	648.345,52

L'ammontare dei prestiti, in cui è stata ricompresa la quota relativa all'operazione di estinzione anticipata mutui, previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	30.225,67	28.148,75	26.011,20	23.811,11	21.546,56
Quota capitale	81.204,95	83.281,87	85.419,42	87.619,51	89.884,06
Totale fine anno	111.430,62	111.430,62	111.430,62	111.430,62	111.430,62

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2021 (cons)	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	30.225,67	28.148,75	26.011,20	23.811,11	21.546,56
entrate correnti	2.832.706,60	2.972.225,03	2.963.223,39	3.163.958,88	3.293.200,00
% su entrate correnti	1,07%	0,95%	0,88%	0,75%	0,65%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti e non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali vada costituito regolare accantonamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.

Il revisore prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016.

Il revisore prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

Il revisore ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Ente ha provveduto, con deliberazione consiliare n. 32 di data 20.12.2022, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione dovrà essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro entro il termine che verrà comunicato dal MEF.

La delibera di ricognizione è già stata trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti tramite applicativo Con.Te. in data 01.02.2023 (termine 31.03.2023).

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

PNRR

Per gli interventi finora finanziati non risulta rilevata nessuna necessità di diverse soluzioni organizzative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

Il revisore prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

- PNRR M1C1-1.2 MITD Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" - parte capitale - CUP B41C22001520006 - Euro 23.520,00;
- PNRR M1C1-1.4.1 MITD Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - CUP B41F22001010006 - Euro 79.922,00;
- PNRR M1C1-1.4.3 MITD Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 APP IO" - CUP B41F22002630006 5.103,00;
- PNRR M1C1-1.4.4 MITD Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - SPID CIE" - CUP B41F22002110006 - Euro 14.000,00;

per un totale di Euro 122.545,00.

Il revisore ha verificato che l'Ente ha previsto nel piano opere del DUP e nella nota integrativa una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

Il revisore ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

Il revisore ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il revisore richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il revisore ha verificato che l'Ente abbia preliminarmente effettuato un invio "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

Esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

IL REVISORE

Lucia Corradini